

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "INTERROGAZIONE TRASFORMATA IN INTERPELLANZA – CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI".**PRESIDENTE**

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno: *"Interrogazione trasformata in interpellanza – concessione impianti sportivi"*.

Chi illustra l'interpellanza? Consigliere Folador, prego.

CONSIGLIERE FOLADOR LUCA

Grazie, Presidente. Leggo l'interrogazione e poi faccio alcuni commenti al fine di illustrare.

Premesso che con delibera di Giunta numero 88 del 26 agosto 2024, le concessioni per la gestione degli impianti sportivi comunali, Centro Sportivo Maroni, campo da tennis via Piffaretti, campo da calcio via Andreoli, palestre comunali, campo da calcio di via Buccari, venivano prorogate al 30 giugno 2025;

Premesso che con delibera di Giunta numero 6 del 20 gennaio 2025, veniva approvato un atto di indirizzo per la gestione del Centro Sportivo Maroni e il campo da tennis via Piffaretti, atto cui è seguita la determina numero 23 del 5 febbraio 2025 con relativo avviso pubblico di manifestazione di interesse avente scadenza 9 marzo 2025, scadenza pre-prorogata con determina 51 al 30 marzo 2025;

Premesso che con delibera di Giunta numero 51 del 14 aprile 2025, veniva approvato un atto di indirizzo per la gestione delle palestre comunali, atto cui è seguita la determina numero 145 del 18 aprile 2025, con relativo bando di gara avente scadenza 10 maggio 2025, bando poi aggiudicato con determina 191 del 29 maggio 2025

Si chiede:

- per quali motivi siano state utilizzate due procedure ad evidenza pubblica differenti;
- per quale motivo non sia stata ancora chiusa la manifestazione di interesse per la gestione del campo sportivo Maroni e campo da tennis via Piffaretti scaduto al 30 marzo;
- per quale motivo non si sia ancora avviata una procedura ad evidenza pubblica per il campo di calcio di via Buccari;
- come si intende procedere nella gestione del campo di via Andreoli che non è stato incluso in nessuna delle procedure deliberate.

Adesso mi rifaccio alle prime due richieste.

I fatti sono che il 18 aprile...

PRESIDENTE

Però scusi, io direi di fermarsi all'interpellanza. Risponderà l'Assessore e poi dopo lei farà le sue considerazioni.

CONSIGLIERE FOLADOR LUCA

Pensavo si potesse illustrare come era da regolamento, però mi affido.

PRESIDENTE

Allora, il Consigliere ha illustrato l'interpellanza, adesso l'Assessore risponderà e dopo lei farà le considerazioni.

CONSIGLIERE FOLADOR LUCA

Va bene, va bene.

Farebbe parte ovviamente dell'illustrazione del punto, se posso.

PRESIDENTE

Allora dica.

CONSIGLIERE FOLADOR LUCA

I fatti sono che il 18 aprile veniva pubblicato il bando per la gestione delle palestre e il 29 maggio, poco più di un mese dopo, la gestione veniva affidata all'ASD Quasars Induno. La procedura utilizzata in questo caso è stata lineare, prevedendo premialità per le associazioni indunesi radicate sul territorio senza porre oneri fuori portata a carico dell'affidatario.

In questo caso nulla da eccepire.

Al contrario però la manifestazione di interesse per il centro Maroni, procedura differente, è stata indetta il 20 gennaio 2025 e rimane per noi priva di un senso logico nella realizzazione, oltre che nella procedura, che dopo sei mesi non è ancora conclusa e dopo tre mesi dalla determina della presentazione, prorogato, non è ancora conclusa. In questo caso non si capisce come mai non è stata prevista alcuna premialità per le associazioni indunesi, ma soprattutto ci ha stupito che sono stati inclusi degli interventi obbligatori di adeguamento normativo e strutturale degli impianti, a nostro parere fuori portata per associazioni e società sportive dilettantistiche senza fini di lucro.

Io poi immagino che un'associazione non abbia grandi alternative se non quelle di aumentare le quote di iscrizione al fine di ottemperare agli obblighi. Quindi non credo che ci siano grandi vantaggi per le famiglie indunesi, onestamente, come mi sfugge il vantaggio allo stesso tempo per la collettività di questa procedura differente, che non ha visto un termine e mette in difficoltà le società che si trovano a programmare nell'incertezza delle proprie attività.

Restando sul tema, poi Regione Lombardia ha previsto un bando per l'assegnazione di contributi di riqualificazione e messa in sicurezza degli impianti. Crediamo che possa essere una strada più virtuosa rispetto al gravare sulle associazioni chiedendo di eseguire adeguamenti a strutture, impianti, accessibilità, fruibilità, insomma. Sarebbe un peccato in questo caso non vedere una partecipazione del comune di Induno Olona al bando regionale.

Ulteriormente poco chiara è la proroga alla partecipazione dal 9 al 30 marzo effettuata – testuali parole – “al fine di garantire partecipazione e permettere a un maggior numero di potenziali interessati di presentare le candidature”.

Noi riteniamo, come lista, che l'azione amministrativa debba tutelare e massimizzare il beneficio della collettività. Le azioni portate avanti, almeno in parte, sembrano mettere in difficoltà le stesse associazioni indunesi, con l'assenza di premialità specifiche, condizioni obbligatorie di adesioni fuori portata, incertezza nei tempi, programmazione delle attività future, oltre che gravare sui fruitori degli impianti e sui servizi erogati all'interno degli stessi.

La domanda rimane, ripropongo una delle: perché non utilizzare la stessa procedura adottata per le palestre? E rispetto alle altre questioni: come mai il mancato avvio di procedura ad evidenza pubblica per i campi di Olona, la cui scadenza è la medesima, e lo stesso sul campo di Via Andreoli? Questa è la mia illustrazione al punto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Folador. Risponde l'Assessore Gorone.

ASSESSORE GORONE CHIARA

Grazie. Faccio una precisazione.

Chiaramente le interrogazioni, oltre a essere lette, possono essere illustrate, è corretto, vanno illustrate per quanto riguarda comunque quanto richiesto nell'interrogazione, non vengono aggiunte domande in questa sede, pertanto mi limiterò comunque alle risposte relative a quanto chiesto. Qualora ci fosse poi un'altra necessità, un'ulteriore necessità da parte vostra in merito a altre informazioni di altra natura qui non ricomprese, vi invito a presentare un'ulteriore interrogazione nelle opportune sedi.

Per quanto riguarda la prima domanda, “per quali motivi siano stati utilizzati due procedure ad evidenza pubblica differenti”, ricordo che il procedimento è governato dal funzionario responsabile, il quale in qualità di RUP stabilisce quella che è la procedura in base a quello che si intende fare, molto semplicemente. Di conseguenza io ora andrò a leggere quella che è la risposta del funzionario responsabile che chiaramente potete poi acquisire in quanto agli atti.

“Con la presente, per quanto di competenza, si allega risposte ai punti 1 e 2 dell'interrogazione presentata il 5.6.2025, protocollo 7634.

Punto 1. Il decreto legislativo 36 del 28 febbraio 2021 sul riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici delinea i criteri per la gestione degli impianti sportivi comunali, a seconda che siano beni a rilevanza economica o meno. Le palestre comunali Ganna e Don Milani sono qualificate come bene non a rilevanza economica, il che significa che la gestione delle strutture non è orientata alla generazione di profitto di ricavi significativi per l'associazione che ha la gestione.

Nel caso specifico, entrambe le palestre sono destinate a un uso quasi esclusivo dell'istituto comprensivo, rappresentando una risorsa fondamentale per lo svolgimento delle attività didattiche e sportive curricolari degli studenti.

L'utilizzo da parte di associazioni sportive dilettantistiche, ASD, è marginale e accessorio, finalizzato a garantire la fruizione serale o extrascolastica. In tale contesto il ruolo della ASD affidataria si configura principalmente nella custodia e nelle pulizie della struttura, garantendo l'apertura e la chiusura e mantenendo l'ambiente idoneo all'uso, in cambio del diritto di utilizzare marginalmente la struttura stessa.

Riguardo alla gestione del centro sportivo Maroni, qualificato come bene a rilevanza economica, è in corso una procedura ad evidenza pubblica differente, come previsto appunto dal decreto legislativo 36 del 28 febbraio 2021 e anche dal decreto legislativo 36 del 2023. Infatti si tratta di impianti che per dimensioni, caratteristiche e potenziale di utilizzo sono in grado di produrre ricavi tali da rendere la gestione economicamente sostenibile, anche solo potenzialmente, e la gestione di questi impianti può generare un corrispettivo economico dal mercato sufficiente a coprire costi di gestione. L'affidamento è considerato concessione di servizio in cui l'affidatario ha l'uso esclusivo del bene, gestendolo in modo svincolato dall'uso scolastico o da altre priorità comunali.

Punto 2. La gestione del centro sportivo è attualmente in proroga fino al 30 giugno prossimo. Questa estensione è valida in attesa di concludere la nuova procedura di affidamento avviata con determina 23 del 5.2.2025”.

Per quanto riguarda quindi il punto 2, “perché non sia stata ancora chiusa la manifestazione di interesse per la gestione del centro sportivo Maroni”, la risposta viene data dalla dottoressa Turuani in qualità di funzionario responsabile del procedimento. A ciò aggiungo, la procedura, che è una procedura di manifestazione di interesse, sono procedure che necessariamente richiedono dei tempi e la fortuna è quella di poter fare delle manifestazioni di interesse per quanto riguarda gli impianti sportivi, proprio come previsto dal Decreto Legislativo 36 del 2021. Non è quindi necessario fare una procedura di gara come stazione appaltante che richiederebbe tempi ancora più lunghi. Quello che si è reso necessario in questo periodo, la situazione delle convenzioni degli impianti sportivi è stata da noi attenzionata immediatamente, perché, come appunto è stato

ricordato, scadevano nell'agosto del 2024. Abbiamo trovato anche una situazione complicata per un mancato governo delle precedenti convenzioni che, nate nel 2016, per avere una durata ridotta sono poi state prorogate più volte senza un reale governo da entrambe le parti per quanto riguarda il contenuto della convenzione stessa. Questo ha implicato anche un'attività di mappatura per un riconoscimento chiaro dello stato dei luoghi e delle successive interlocuzioni con coloro che hanno partecipato alla manifestazione di interesse, i quali loro stessi devono fare comunque tutta una serie di adempimenti per giungere a conclusione.

Ricordo anche che, come previsto dal codice dei contratti pubblici, è possibile in pendenza di procedura anche a fare delle proroghe tecniche, proprio per finalizzare i documenti necessari alla conclusione della procedura.

Passando alla domanda “per quale motivo non si sia ancora avviata una procedura ad evidenza pubblica per il campo di calcio di via Buccari”, in questo caso nell'area che riguarda l'impianto sportivo si rendono necessari degli interventi, come ben evidenziato dalla relazione tecnica da parte del funzionario del settore tecnico competente, pertanto la consistenza dell'impianto è soggetta a variazione. In quanto tale, non è possibile espletare una procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione in quanto l'impianto sarà oggetto di una riqualificazione che ne andrà a modificare sostanzialmente la consistenza.

Abbiamo deliberato lunedì proprio in tal senso la proroga di un anno dell'attuale convenzione. “Come si intende procedere nella gestione del campo di via Andreoli, che non è stato incluso in nessuna delle procedure deliberate?”.

Il campo di via Andreoli richiede necessariamente delle riflessioni ulteriori perché è un campo che è completamente all'interno del polo scolastico, quindi ci siamo presi del tempo per valutare quale possa essere la migliore destinazione di questo campo proprio per la peculiarità. Ci sono anche delle criticità che ci sono state evidenziate nella gestione da parte di associazioni terze perché ci sono delle problematiche relative agli spogliatoi. Alla luce di tutto ciò valuteremo quale può essere il miglior utilizzo per valorizzare questo campo, quindi la destinazione scolastica, progetti scolastici, progetti legati all'attività motoria delle scuole, piuttosto che una gestione mista, piuttosto che una gestione da parte di associazioni.

Chiaramente, in base a quella che poi sarà la decisione sulla gestione, verrà aperta una procedura conseguentemente correlata a quella che deve essere la finalità.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Gorone. Chiedo al Consigliere Folador se è soddisfatto delle risposte.

CONSIGLIERE FOLADOR LUCA

Mi trovo parzialmente soddisfatto nel senso che tecnicamente poi leggerò quello che hanno scritto i funzionari. Politicamente, onestamente mi aspettavo qualche risposta un po' più chiara. Sì, è vero, ci sono delle procedure che sono dettate dalla norma, ma è anche vero che poi le decisioni passano prima da una delibera di Giunta che va ad individuare quelle che sono le procedure da adottare. Sì, è vero, poi i funzionari agiscono sulla base della scelta politica.

Mi trovo un po' in difficoltà, in realtà, sul terzo punto perché la procedura non è stata avviata perché ci sono degli interventi da fare. Nella manifestazione di interesse per il campo sportivo Maroni viene fatto un elenco infinito di interventi che ci sono da fare, eppure la procedura è stata avviata. Mi trovo un po' in difficoltà onestamente, mi sembra una risposta un po' approssimativa, cioè se devono essere fatti degli interventi, allora neanche nel campo sportivo Maroni. Non riesco a comprendere, quindi sono un po' in difficoltà.

Per il campo di via Andreoli prendiamo atto che serve più di un anno per capire la tipologia di procedura da adottare.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Folador.

Visto che abbiamo... Il Sindaco deve dire qualcosina.

SINDACO

Visto che ha spostato il suo intervento su contenuti...

INTERVENTO

Non so se si possa intervenire nell'interpellanza.

CONSIGLIERE FOLADOR LUCA

Bene, a questo punto, visto che abbiamo esauriti i punti all'ordine del giorno, dichiariamo concluso questa seduta di Consiglio comunale alle 21.33.

Grazie e buonasera a tutti.

Chiusura dei Lavori.